

In un film l'opera del «provocatore gentile» del '900

Classica

Si presenta giovedì il documentario sul compositore bresciano Giancarlo Facchinetti

BRESCIA. Giancarlo Facchinetti in un film. È stato illustrato ieri, nella sede di Fondazione Comunità Bresciana, l'appuntamento che presenterà, in anteprima nazionale, il nuovo documentario dedicato alla vita e alla musica del compositore bresciano scomparso nel 2017, prodotto dall'associazione Gasparo da Salò con il sostegno di Fondazione Cariplo.

«Si tratta di un progetto speciale per Capitale Italiana della Cultura 2023» ha spiegato Alessandro Orizio, presidente della Gasparo da Salò. «Con l'obiettivo di accendere i riflettori su un segmento importante ma non abbastanza conosciuto del nostro patrimonio musicale, abbiamo affidato alla regia di Claudio Uberti un racconto per note e immagini



Maestro. Giancarlo Facchinetti

di Giancarlo Facchinetti, che comprende prime registrazioni video di alcuni suoi lavori, coinvolgendo interpreti bresciani e bergamaschi.

Il film, dal titolo «Il provocatore gentile - Giancarlo Facchinetti» ha visto la partecipazione del pianista Gerardo Chimini, del clarinettista Daniel Roscia, del chitarrista Fabio Bus-

sola e dalla corale Ars Nova di Carpenedolo diretta da Mario Tononi e ha raccolto le testimonianze di familiari e amici del maestro, nonché di personalità delle istituzioni.

La presentazione al pubblico - con ingresso solo su prenotazione, scrivendo all'indirizzo associazionefacchinetti@gmail.com - è in programma giovedì 30 novembre alle 19 nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, in una serata promossa dall'associazione Giancarlo Facchinetti con il sostegno di Fondazione della Comunità Bresciana.

Mario Mistretta, presidente della Fondazione, ha sottolineato come «questo impegno risponda all'esigenza di rafforzare, attraverso la cultura, i legami che ci rendono comunità», mentre Ivana Bonera, presidente dell'associazione Facchinetti, ha ringraziato quanti hanno reso possibile la realizzazione del documentario, «un prodotto di alto livello, che favorirà il doveroso riconoscimento di Giancarlo Facchinetti come figura di assoluto rilievo della storia della musica del Novecento».

Andrea Faini, biografo del Maestro e autore dei testi del film, ha ricordato come «la musica, non meno di altre forme d'arte, ha bisogno di essere protetta dall'azione del tempo: questo documentario contribuisce a preservare l'eredità culturale di Facchinetti per la comunità di oggi e di domani e a metterla a disposizione di tutti gli appassionati». // R.S.